Codice A1601A

D.D. 27 gennaio 2017, n. 46

D.P.R. 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009 art. 43 e s.m.i.. Rinnovo della concessione dell'Azienda faunistico-venatoria "Pietraporzio". Proponente: AFV "Pietraporzio". Comune di Pietraporzio (CN). Valutazione d'Incidenza rispetto al SIC IT1160021 "Gruppo del Tenibres e alla ZPS IT1160062 "Alte valli Stura e Maira".

IL DIRIGENTE

Premesso che

in data 22 settembre 2016 (prot. n. 23590/DB1601A) è pervenuta al Settore Biodiversità e Aree naturali istanza per l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza inerente il rinnovo della concessione dell'Azienda faunistico-venatoria "Pietraporzio", ubicata nel Comune di Pietraporzio (CN);

con nota prot. num. 28305/A16.01 del 18/11/2016 il Settore Biodiversità e Aree naturali ha richiesto alcune integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata dall'AFV Pietraporzio, a cui il proponente ha risposto con nota ns prot. 29326/A1600 del 30/11/2016;

il Settore Biodiversità e Aree naturali ha richiesto il supporto tecnico-scientifico all'ISPRA per l'istruttoria dell'istanza pervenuta dall'AFV "Pietraporzio" (prot. num. 26290/A16.01 del 25/10/2016) ricevendo il parere di competenza di tale Istituto con nota prot. num. 28928/A1600 del 28/11/2016;

l'AFV Pietraporzio si sovrappone parzialmente al SIC IT1160021 "Gruppo del Tenibres e alla ZPS IT1160062 "Alte valli Stura e Maira", individuati ai sensi delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli" per la conservazione di specie e habitat d'interesse comunitario e per la costituzione della Rete Natura 2000;

i succitati siti Natura 2000 si pongono l'obiettivo di tutelare ambienti e specie tipici dell'ambiente alpino, tra cui le specie di galliformi alpini e i loro habitat naturali;

nella relazione presentata il proponente dichiara che l'attività venatoria portata avanti dall'AFV si concentra sulle specie camoscio, muflone, capriolo, cervo, cinghiale, fagiano di monte e coturnice, escludendo le specie pernice bianca e lepre variabile, il cui prelievo è vietato ai sensi dell'art. 39 della l.r. n. 26 del 22/11/2015 e dalle Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte attualmente vigenti;

in merito alle finalità di gestione naturalistica dell'AFV, il proponente riporta una serie di interventi di miglioramento ambientale che si prefigge di realizzare nel periodo di validità della concessione tra cui:

- segnalare al Comune di Pietraporzio il verificarsi di un eventuale fenomeno di sovrappascolamento nelle zone dell'AFV occupate dagli habitat 4060 *Lande alpine e boreali*, 6150 *Formazioni erbose boreo-alpine silicee*, 6230* *Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane* e 6430 *Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile*;
- realizzare interventi di contenimento della vegetazione arborea e di incremento dell'ideoneità ambientale per le specie fagiano di monte e coturnice negli ambienti di rodoreto, alneto, mugheto e pecceto e in particolare nell'ambito degli habitat 4070*

Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum, 6520 Praterie montane da fieno e 7230 Torbiere basse alcaline;

- realizzare colture a perdere idonee all'alimentazione dei galliformi alpini;

alla luce della Relazione presentata, si ritiene che l'attività venatoria dell'AFV Pietraporzio sia compatibile con la conservazione delle specie e degli habitat presenti all'interno del SIC IT1160021 "Gruppo del Tenibres e della ZPS IT1160062 "Alte valli Stura e Maira" e con gli obiettivi di conservazione dei siti stessi.

Il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", nonché ai sensi della D.G.R. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione", modificata con le D.G.R. 22-368 del 29/9/2014, 17-2814 del 18/01/2016 e 24-2976 del 29/2/2016.

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" ed in particolare il comma 10 del medesimo articolo;

Visto l'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Vista la D.G.R. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione", modificata con le D.G.R. 22-368 del 29/9/2014, 17-2814 del 18/01/2016 e 24-2976 del 29/2/2016.

determina

di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di Valutazione d'Incidenza rispetto al rinnovo della concessione dell'Azienda faunistico-venatoria "Pietraporzio" (Comune di Pietraporzio, CN) a condizione che vengano rispettati, per quanto inerenti l'attività in oggetto, i disposti della D.G.R. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione", che si intendono qui integralmente richiamati, così come modificata con le D.G.R. 22-368 del 29/9/2014, 17-2814 del 18/01/2016 e 24-2976 del 29/2/2016, e che vengano rispettati i disposti delle Misure di conservazione sito-specifiche per il SIC IT1160021 "Gruppo del Tenibres" approvate con DGR 53-4420 del 19/12/2016 consultabili all'indirizzo internet <http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/rete-natura-2000/gestione-rete-natura-2000.html>. Si stabiliscono inoltre le seguenti prescrizioni:

1. il presente provvedimento ha validità di anni 5 a decorrere dalla sua adozione e pertanto entro la data di scadenza dovrà essere presentata istanza per l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009, in relazione all'attività venatoria gestita dall'Azienda faunistico-venatoria

- “Pietraporzio” ed incidente direttamente ed indirettamente sul SIC IT1160021 “Gruppo del Tenibres e sulla ZPS IT1160062 “Alte valli Stura e Maira”;
2. deve essere inviato alla Regione Piemonte – Settore Biodiversità e aree naturali entro 60 giorni dalla trasmissione del presente provvedimento un cronoprogramma impegnativo degli interventi di miglioramento ambientale che prevedono tagli e diradamenti della vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea di cui alla documentazione trasmessa;
 3. dovrà essere effettuata istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione d’Incidenza, ai sensi dell’art. 43 della l.r. 19/2009, per tutti gli interventi di miglioramento ambientale che prevedono tagli e diradamenti della vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea, fatti salvi i casi di esclusione previsti delle Misure di conservazione sito specifiche per il SIC IT1160021 “Gruppo del Tenibres” vigenti;
 4. gli interventi finalizzati alla gestione della coturnice dovranno essere progettati e realizzati in conformità con quanto indicato dal Piano d’azione nazionale per la specie, reperibile all’indirizzo web <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/quaderni/conservazione-della-natura/piano-dazione-nazionale-per-la-coturnice-alectoris-graeca>
 5. dovrà essere inviata al Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte una relazione in merito agli interventi di miglioramento ambientali effettuati dall’AFV in oggetto alla scadenza dei primi 30 mesi di validità del presente provvedimento:

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l’applicazione delle sanzioni di cui all’art. 55 commi 15 e 16 della l.r. 19/2009.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall’acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per lo svolgimento dell’attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d’avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell’art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell’Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Vincenzo Maria MOLINARI